

IPERPUL

Sez. 1 Identificazione della Sostanza/Preparato e della Società/Impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: IPERPUL - G-SUPER CLEAN C - DETERGENTE E SGRASSANTE PER CONDIZIONATORI
Codice commerciale: OB576240

UFI: TDJ1-Y1NR-V00E-5702

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Identificazione della Società / dell'Impresa

Società:

ORBIS Italia S.p.A.

Via Leonardo Da Vinci 9/B - 20051 Cassina de' Pecchi (MI)

N° Telefonico di Chiamata Urgente

Tel. +39 02 95343454 - Fax +39 02 9520046

E-Mail

 assistenza@orbisitalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Pavia: 0382 24444 - 24 h su 24

Tel. 0385/272247

Fax.0385/272240

Orario: dalle 8.00 alle 18.00 dal Lunedì al Giovedì - Dalle 8.00 alle 17.00 Il venerdì

Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri, 10 - 27100 Pavia Tel. 0382/24444

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda, piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano - Tel. 02/66101029

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo - Tel. 800883300

Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona Tel. 800011858

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla,3 -50134 Firenze
Tel. 055/7947819

IPERPUL

Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio, 4
00165 Roma - Tel. 06/68593726

Centro Antivleneni - Policlinico Umberto I - V.le del Policlinico, 155 - 00161 Roma - Tel. 06/49978000

Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli,8 -
00168 Roma
Tel. 06/3054343

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, - 80131 Napoli - Tel. 081/7472870

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto, 1 - 71122 Foggia Tel. 800183459

Sez. 2 Identificazione dei Pericoli

2.1 Classificazione della Sostanza o della Miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208 - Contiene Profumo Pino olio essenziale. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene:
Alcool etossilato C12-C15 , acido fosforico 65%, Profumo Pino olio essenziale



IPERPUL

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Tensioattivi non ionici

Ad uso esclusivamente professionale

UFI: TDJ1-Y1NR-V00E-5702

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Sez. 3 Composizione / Informazione sugli Ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazion e[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
acido fosforico 65% Note: B	> 10 < 20%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314 Limits: Skin Corr. 1B, H314 %C >=25; Skin Irrit. 2, H315 10<= %C <25; Eye Irrit. 2, H319 10<=%C <25;	015-011-00-6	7664-38-2	231-633-2	01-211948 5924-24
Tensioattivo non ionico	> 1 < 3%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Limits: Eye Dam. 1, H318 %C >3; Skin Irrit. 2, H315 1<=%C <3; Skin Corr. 1A, H314 %C >3; Eye Irrit. 2, H319 1<=%C <3; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	68131-39-5	Polimero	N.D.
Profumo Pino	> 0,1 < 1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411 Limits: Skin Sens. 1B,	ND	ND	ND	NR

IPERPUL

Sostanza	Concentrazioni e[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		H317 %C >1; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1				

Sez. 4 Misure di Primo Soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione

Il prodotto ha una tensione di vapore bassa che a temperatura ambiente, non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di usoa temeprature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle

Un contatto prolungato o ripetuto può provocare una leggera irritazione temporanea della pelle. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi

Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldoo i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione

L'ingestione di quantità significative (vedere sez. 11) può causare danni all'aaparato digerente

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Sez. 5 Misure Antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

IPERPUL

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio:

Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate della normale temperatura ambiente.

Pericolo d'esplosione

Nessuno

Prodotti di combustione

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NO_x (gas nocivi/tossici), composti ossigenati (aldeidi, ecc., NaO_x, ecc)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

Sez. 6 Misure in Caso di Rilascio Accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato.

Mezzi di protezione: vedi sezione 8

Procedure di emergenza

Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di sversamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente

Sversamenti di grande entità: Indumenti di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti da lavoro a mezzo braccio) che forniscono un'adeguata resistenza agli agenti chimici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti anche al calore e termicamente isolati. Elmetto di protezione, scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se sono possibili o prevedibili schizzi o contatto con gli occhi.

Protezione respiratoria: E' possibile utilizzare una maschera respiratoria o una maschera totale dotata di filtro per vapori organici (AX) o un respiratore autonomo secondo l'entità dello sversamento ed il livello prevedibile di esposizione. Nel

IPERPUL

caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure di emergenza
Avvertire le Autorità competenti in accordo alle norme vigenti

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

Metodi per il contenimento

Materiale idoneo per la rimozione:

Suolo: Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in contenitori adeguati. avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Acqua: Il prodotto è solubile in acqua ed un intervento normalmente non è fattibile. se possibile raccogliere il prodotto con mezzi meccanici. Nel caso, avvertire le Autorità interessate. Eliminare conformemente al D.Lgs 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.

Altre informazioni

Fuoriuscita accidentale: la legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

Sez. 7 Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

IPERPUL

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Conservare sempre in ambienti ben areati. Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Prodotti incompatibili
Forti ossidanti, acidi forti, metalli alcalini

Materiali incompatibili
Non usare recipient di zinco. Usare i contenitori originali o altri approvati per questo prodotto.

Luogo di stoccaggio
La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale o regolamenti aziendali.

Materiali di imballaggio
Conservare in contenitori di vetro, acciaio inossidabile o alluminio. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

Sez. 8 Controllo dell'Esposizione / Protezione Individuale

8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
acido fosforico:
TLV: 1 mg/m³ come TWA 3 mg/m³ come STEL (ACGIH 2004).
MAK: (Frazione inalabile) 2 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).
EU OEL: 1 mg/m³ (8h), 2 mg/m³ (breve periodo.)

- Sostanza: acido fosforico:
DNEL
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,92 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,73 (mg/m³)

Metodi di controllo (monitoraggio)
Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

NOTA:

IPERPUL

Il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limitati di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un tempo di 8 ore, con una settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti - STEL). Benchè siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

Abiti da lavoro con maniche lunghe

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) in nitrile o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione >240 min). Sostituire i guanti se presentano tagli, fori o segni di degrado

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Sez. 9 Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	ASTM D 1500
Colore	Verde chiaro	
Odore	Pungente	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	2,5 ± 0,1 a 20°C.	ASTM D 1172

IPERPUL

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	ASTM D 1177
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	ASTM D 1120
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	1,07 ± 0,1 a 20°C.	ASTM D 1298
Solubilità	Solubile in acqua e alcoli	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non infiammabile	DIN 51794
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	< 20 cSt a 40°C	ASTM D445
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 14,77 %

Sez. 10 Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Nessun rischio di reattività se stoccato ed utilizzato correttamente
A contatto con alcali forti il prodotto può modificare caratteristiche e resa.
A contatto con composti del cloro può generare vapori tossici (cloro)

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose se stoccato ed utilizzato correttamente

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, alcali forti, composti del cloro

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

IPERPUL

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti. A contatto con fonti di calore, può liberare gas tossici

Sez. 11 Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) orale = 41.322,3 mg/kg

ATE(mix) cutanea = N.D.

ATE(mix) inalatoria = N.D.

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta affatto o lo sarà molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI :

INALAZIONE : Sensazione di bruciore. Tosse. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE : Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee. Vesciche.

OCCHI : Dolore. Arrossamento. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE : Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

Sez. 12 Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

EFFETTI SULL'AMBIENTE: acido, elemento nutritivo di alghe indesiderabili.

ECOTOSSICITÀ:

Gambusie TLm 138 mg/l 24/26 ore in acqua torbida 22-24°

Persistenza: mentre l'acidità può essere neutralizzata tramite la naturale durezza dell'acqua, il fosfato può persistere indefinitamente.

Potenziale di bioaccumulo: nullo.

IPERPUL

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità >90%

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Prodotto non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è biodegradabile, tuttavia, è bene non disperderlo nell'ambiente

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Sez. 13 Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs 152/06 e successive modifiche.

Raccomandazioni per lo smaltimento

L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.

Ulteriori indicazioni

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti non bonificati

Ecologia - rifiuti

Il prodotto come tale non contiene composti alogenati

Sez. 14 Informazioni sul Trasporto

14.1 Numero ONU

IPERPUL

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

Sez. 15 Informazioni sulla Regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Legislazione applicabile dell'Unione Europea:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens).
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro) Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento) Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili) Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e Reg. CE 830/2015 relativo alle schede di sicurezza

Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro." D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità) D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

IPERPUL

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

Sez. 16 Altre Informazioni

16.1 Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 9.2. Altre informazioni, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15. 1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

NOTA:

Per quanto concerne i trattamenti di emergenza medica, fa testo solo ciò che riterrà opportuno il personale preposto. Le informazioni riportate sono quanto meglio di nostra conoscenza

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti Direttive Europee ed è applicabile a tutti i paesi che hanno tradotto le Direttive nell'ambito della propria legislazione nazionale.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fine Documento